

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31 OTT. 2003

ADDI 31 OTT. 2003 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212
ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARELLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUCELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
DIONISI	Arnando	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI:
.....OMISSIS

ASSENTI: AUCELLO - IANNARELLI - SARACENI -

DELIBERAZIONE N. -1070-

OGGETTO: Approvazione del Bando di gara su progetti di Misura di sistema e di accompagnamento, relativi alla Istruzione Formazione Integrata Superiore (IFTS), Annualità 2002-2003, da finanziarsi con il contributo del FSE. Complemento di programmazione, Ob. 3, Asse C, Misura C3, Capp.A22107, A22108, A22109. € 3.783.347,00. Bilancio 2003.



Schema di Deliberazione: Approvazione del Bando di gara su progetti di Misura di sistema e di accompagnamento, relativi alla Istruzione Formazione Integrata Superiore (IFTS), Annualità 2002-2003, da finanziarsi con il contributo del FSE. Complemento di programmazione, Ob. 3, Asse C, Misura C3, Capp. A22107, A22108, A22109, € 3.783.347,00. Bilancio 2003.

Su proposta dell'Assessore alla Scuola, Formazione e politiche del lavoro

VISTA la L.R. 25.2.92, n. 23

VISTA la Legge 24.6.97, n.196;

VISTI il D.Leg.vo 31.3.98, n.112, artt.138 e 139 e la Legge regionale n.14/99;

VISTA la Legge 17.5.99, n.144, art. 69 che istituisce il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.);

VISTA la D.G.R. n. 1509 del 21 novembre 2002, recante "Direttiva sulla gestione e sulla rendicontazione degli interventi formativi finanziati dalla Regione con o senza il concorso finanziario nazionale e/o comunitario";

VISTA la D.G.R. n. 1510 del 21.11.2002, recante "Approvazione direttive per la "istituzione dell'elenco delle sedi operative accreditate alla gestione di interventi di formazione ed orientamento finanziati con risorse pubbliche";

VISTA la normativa nazionale concernente la programmazione dei percorsi I.F.T.S. per l'anno 2002-2003, concretizzata negli Accordi Stato Regioni, Autonomie Locali dell' 1.8.2002 e del 19.11.2002;

VISTA la D.G.R. n.584 del 4 luglio 2003, relativa ai percorsi di Istruzione Formazione Integrata Superiore (IFTS). Annualità 2002-2003, per la presentazione di progetti da finanziarsi, una parte con il contributo del FSE. Complemento di programmazione, Ob. 3, Asse C, Misura C3, € 8.216.653,00, Capp.A22107, A22108, A22109, l'altra con fondi del Ministero Istruzione, Ricerca e Università, € 6.783.347,00. Totale € 15.000.000. Bilancio 2003;

TENUTO CONTO delle indicazioni e proposte formulate dal Comitato Regionale IFTS, relative ad un maggiore impegno finanziario in funzione della creazione del sistema della Formazione Tecnica Superiore nel territorio regionale, che fosse immediatamente conseguente all'approvazione del Bando sui percorsi IFTS citato;

RILEVATA la necessità di costituire un'apposita Commissione di valutazione, composta da dirigenti e funzionari della Regione, nominata dal Direttore del Dipartimento sociale, su proposta del Direttore della Direzione Regionale "Formazione e politiche del lavoro"

All'unanimità

DELIBERA



1. di approvare il Bando regionale di presentazione dei progetti sulle Misure di sistema e di accompagnamento per la formazione tecnica superiore(IFTS), Annualità 2002-2003 con il relativo **Allegato A**, che fa parte integrante della presente deliberazione ed il **Formulario** relativo, **Allegato B**, parte integrante della medesima ;

2. di destinare la somma di € 3.783.347,00 alle finalità indicate in premessa;

3. di rinviare a successiva determinazione la costituzione di un'apposita Commissione di valutazione, composta da dirigenti e funzionari della Regione, nominata dal Direttore del Dipartimento sociale, su proposta del Direttore della Direzione Regionale "Formazione e politiche del lavoro"

4. di finanziare i progetti, approvati dalla Commissione di valutazione con apposita graduatoria, con le risorse indicate al punto 2, sulla base delle modalità specificate nel Bando.

4. di pubblicare la presente Deliberazione con l' allegato A nel B.U.R.F. e di darne pubblicità nel sito regionale www.sirio.regione.lazio.it

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

F - 3 NOV. 2003



ALLEG. alla L. n. 1070
DEL 31 OTT. 2003

ALLEGATO **A**

Regione Lazio
BANDO IFTS 2003
"Misure di sistema e progetti di monitoraggio"

1. Obiettivi del bando

La Regione Lazio si propone di ampliare la gamma delle azioni proponibili in tema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'anno 2003. Tale ampliamento si concretizza nella messa a Bando di misure di sistema miranti all'integrazione dei sistemi formativi.

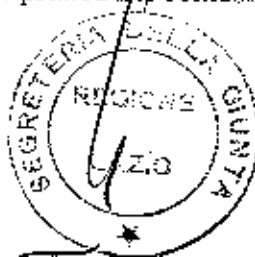
La prospettiva, conseguente alla legge delega n. 53/2003, per la quale nei prossimi anni l'istruzione e la formazione tecnica superiore diventerà sistema stabile della formazione e dell'inserimento lavorativo, impone che gli Enti proponenti sappiano raggiungere una adeguata sintesi tra esigenze nazionali, legate al riconoscimento degli standard di qualità e delle esigenze particolari territoriali della Regione Lazio.

I corsi IFTS hanno l'intento di attuare un sistema articolato e condiviso di integrazione fra i sistemi dell'istruzione, scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro. Saranno considerate inammissibili le proposte progettuali di sistema che prevedano la sola azione di studio, analisi o ricerca, non collegata direttamente ad una azione formativa (corsuale o non corsuale), inoltre, il rapporto tra le due azioni deve prevedere la prevalenza dell'azione formativa sotto il profilo economico-finanziario (lo studio-ricerca non deve superare il 50% del valore complessivo dell'intervento).

Gli elementi costitutivi di tali percorsi sono rintracciabili nei seguenti aspetti:

1. una integrazione dei soggetti istituzionali e delle strutture formative del territorio (scuola, università, formazione professionale), valorizzandone il contributo in termini di competenze differenziate;
2. un forte legame con i fabbisogni di professionalità connessi alla programmazione dello sviluppo economico, in particolare in quei settori in cui è debole l'offerta formativa esistente;
3. la concertazione con il mondo del lavoro attraverso la partecipazione delle Parti sociali;
4. un'offerta aperta e flessibile che preveda la fruizione dei percorsi da parte di giovani ed adulti occupati e non occupati;
5. il potenziamento della funzione formativa dell'esperienza di lavoro, attraverso un ampio ricorso all'alternanza tra formazione d'aula e formazione pratica nei contesti lavorativi.

Il presente allegato è composto di 13 pagine



2. Normativa di riferimento

- L.R.14.2.92, n. 23
- la Legge 24.6.97, n.196;
- il D. Lgs. 31.3.98, n.112, artt.138 e 139;
- la Legge 17.5.99, n.144, art. 69 che istituisce il sistema dell'Istruzione e Formazione
- Tecnica Superiore (I.F.T.S.);
- Il Documento "La Formazione Tecnico Professionale Superiore Integrata (F. I. S.)" approvato il 9.7.98 dalla Conferenza Unificata Stato/Regioni;
- Decreto Interministeriale 31.10.2000, n.436;
- Conferenza Unificata del 2.3.2000
- Conferenza Unificata del 14.9.2000
- Decreto Interministeriale 31.10.2000, n.436
- Conferenza Unificata del 1° agosto 2002
- Conferenza Unificata del 19 novembre 2002

3. Soggetti proponenti

I progetti devono essere **co-progettati, presentati e realizzati** da un insieme di soggetti appartenenti ai sistemi della scuola, della formazione professionale, dell'università e del lavoro.

Tali soggetti dovranno essere associati in ATS o ATI.

L'ATI (ATS) deve essere composto **obbligatoriamente**, a pena di esclusione, **almeno** da:

- a) un istituto scolastico di istruzione secondaria superiore, avente sede nel territorio regionale;
- b) un operatore pubblico o privato avente una sede formativa accreditata presso la Regione Lazio;
- c) un'università degli studi di norma avente sede nel territorio regionale;
- d) una o più imprese di norma aventi sede nel territorio regionale o altro soggetto espressione di categorie economiche e/o del lavoro libero-professionale.

Per quanto attiene il punto b), possono partecipare al presente bando organismi pubblici e privati accreditati per la macrotipologia della "Formazione superiore".

I predetti soggetti debbono indicare, di concerto, il **soggetto gestore (capofila)**.

Il soggetto capofila della costituenda A.T.I., di norma, deve disporre della sede accreditata dove dovrebbe essere svolto l'intervento. Quest'ultima disposizione, è diretta a migliorare la comunicazione tra Amministrazione erogatrice e soggetto attuatore. Garanzia di tale canale comunicativo è la conoscenza approfondita che la Regione ha nei confronti degli enti che hanno concluso o intrapreso la procedura di accreditamento.

4. Quadro giuridico-organizzativo del soggetto gestore

I progetti devono essere sottoscritti congiuntamente dai soggetti proponenti, i quali si impegneranno a procedere all'attuazione del progetto in modo integrato. All'atto della presentazione delle candidature i soggetti attuatori dovranno, mediante specifica dichiarazione, indicare **soggetto gestore (capofila)** e sottoscrivere congiuntamente una dichiarazione di impegno a **costituirsi in Associazione Temporanea di Imprese (ATI), ovvero in Associazioni Temporanea di Scopo (ATS)**.

Il soggetto gestore presentatore di domanda dovrà essere il futuro mandatario della costituenda ATI (ATS), in caso di approvazione e finanziamento del progetto.

La futura ATI (ATS) dovrà essere costituita **prima** dell'inizio dell'attività, in quanto condizione necessaria per l'erogazione dei finanziamenti.

Il rispetto di tale impegno è condizione per la stipula della successiva convenzione, necessaria per l'avvio delle attività e quindi per l'erogazione dei finanziamenti.

Il soggetto attuatore, inoltre, deve impegnarsi per iscritto ad attuare il progetto rispettando le condizioni di cui all'art. 5 e a fornire tutti gli elementi relativi alla rendicontazione ed al monitoraggio fisico del progetto ai soggetti che conferiscono risorse, ad attenersi al piano finanziario allegato al progetto esecutivo approvato nonché ad applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo dei fondi sociali europei destinati alle azioni di formazione professionale.

5. Destinatari delle misure di sistema IFTS.

I destinatari delle attività IFTS previsti dal presente avviso possono essere:

- Formatori;
- Operatori della scuola;
- Figure tecniche e amministrative della formazione;
- Figure tecniche e amministrative della scuola.

6. Condizioni per l'ammissibilità dei progetti

Le condizioni per l'ammissibilità del progetto sono:

1. L'ammissibilità dei soggetti proponenti e della composizione dell'ATI /ATS, così come previsto dall'art. 2 del presente Bando;
2. L'esistenza e la formalizzazione di un Comitato Tecnico Scientifico (CTS) di progetto, composto dai rappresentanti degli associati. Questi hanno il compito di predisporre il progetto ex-ante, di verificarne l'andamento in itinere nonché di fornire al Comitato Regionale, su richiesta, ogni elemento utile al corretto svolgimento del progetto e alla valutazione dei risultati;
3. Il rispetto dei limiti massimi di costo.
4. L'utilizzo dell'apposito formulario corredato dal piano finanziario di dettaglio, dalle dichiarazioni di impegno e dalle schede di presentazione dei soggetti;
5. Il rispetto delle scadenze e delle modalità di presentazione dei progetti indicate nel bando.
6. La previsione di una fase di sperimentazione nel caso di progetti ove non si attui una azione formativa rivolta al sistema.
7. La durata dell'intervento entro i termini previsti dal presente avviso.

Solo le proposte che soddisfano le suddette condizioni verranno esaminate sotto il profilo qualitativo. La presenza di tali requisiti non dà punteggio; l'assenza o insufficienza di essi determina la non ammissibilità del progetto.

Non saranno inoltre giudicati ammissibili progetti identici a quelli approvati nei precedenti piani di regionali IFTS **che non siano ancora conclusi.**

7. Contenuti dei progetti IFTS.

I progetti IFTS devono contenere:

- l'indicazione del soggetto attuatore, del quadro giuridico-organizzativo cui si farà riferimento per la gestione del progetto, del direttore responsabile del progetto;
- la composizione del comitato tecnico-scientifico di progetto;
- l'indicazione degli altri soggetti coinvolti nel progetto con l'esplicitazione delle rispettive funzioni e responsabilità;
- l'ambito territoriale del progetto;
- l'indicazione delle sedi di svolgimento delle attività e la loro differenziazione, in relazione alle caratteristiche delle strutture e agli obiettivi da conseguire;
- il numero e le caratteristiche dei destinatari delle attività;
- il numero dei ricercatori, studiosi, docenti e dei tutor, con l'indicazione della loro provenienza e delle competenze possedute;
- il nominativo del referente amministrativo che cura gli aspetti amministrativi e gestionali;
- le modalità di monitoraggio del progetto e la valutazione risultati;
- il piano di spesa dettagliato.
- l'impegno a rispettare la normativa nazionale e regionale per la gestione e rendicontazione, ad applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo dei fondi sociali europei destinati a questa azione, nonché l'impegno a fornire tutti i dati relativi alla rendicontazione all'amministrazione;
- l'impegno a fornire tutti i dati relativi al monitoraggio fisico in itinere ed ex post secondo le procedure regionali e secondo quelle previste per la costituzione della Banca Dati Nazionale IFTS, a norma dell'art. 9 del D. M. 31 ottobre 2000 n. 436, recante norme di attuazione dell'art. 69 L.144/99.

8. Tipologia delle azioni rivolte al sistema IFTS

8.1. I progetti relativi a **misure di sistema** dovranno riferirsi a:

- Studio e sperimentazione di percorsi personalizzati di apprendimento;
- Consulenza agli operatori del sistema IFTS sulle tematiche dell'orientamento, del bilancio delle competenze iniziali, del tutoraggio, della consulenza individualizzata;
- Rilevamento e studio delle metodologie e dei processi valutativi;
- Studio ed analisi sugli strumenti e sui modelli di valutazione dei progetti, sulle modalità di valutazione delle competenze acquisite e del riconoscimento dei crediti;
- Formazione degli operatori del sistema integrato;
- Studio metodologico finalizzato all'introduzione di indicatori quali-quantitativi da utilizzare negli interventi di rilevazione ed analisi della domanda.

8.2. I progetti relativi a **misure di monitoraggio** delle attività dovranno riferirsi alla costruzione e sperimentazione di un modello di monitoraggio e valutazione esteso al sistema regionale IFTS.

9. Massimali di spesa

Il limite massimo di costo ammissibile per ciascun progetto non potrà superare € 206.582,75=.

10. Modalità e criteri per la valutazione dei progetti

Sarà compito della direzione nominare una Commissione, composta da dirigenti e funzionari regionali dell'Assessorato Scuola, Formazione e Lavoro, che assicurerà la valutazione dei progetti nella loro ammissibilità e nel loro livello di qualità, secondo i criteri di seguito elencati.

La Commissione potrà avvalersi di esperti con specifiche competenze sui contenuti del progetto e sulle tecniche di valutazione.

L'amministrazione regionale tende a precisare come i criteri di valutazione dei progetti IFTS, così come individuati a livello nazionale per le misure dirette a persone, non sono utilizzabili per le misure di sistema. Di conseguenza i criteri di valutazione saranno quelli concordati con il Comitato di Sorveglianza per le risorse che gravano sul Fondo Sociale Europeo.

Di conseguenza, la valutazione di merito sui singoli progetti terrà conto dei seguenti criteri:

1. Caratteristiche del soggetto attuatore, Punti 10.
2. Analisi dei fabbisogni relativa all'iniziativa basata su dati recenti forniti da soggetti riconosciuti su tutto il territorio nazionale (anni 2002 - 2003 - almeno il 75% delle fonti) - completezza nella descrizione degli obiettivi dell'intervento e coerenza con le azioni dell'Avviso Pubblico. Punti 16
3. Struttura progettuale, punti 13.
4. Qualità delle risorse umane utilizzate (valutato in base all'esperienza, alla materia di insegnamento, orientamento, o ricerca.) Punti 12.
5. Economicità dell'intervento proposto. Max Punti 15
6. Interregionalità dell'azione - Punti 6
7. Trasferibilità della proposta anche in raffronto con altre regioni e/o altri Stati dell'Unione, anche tenendo conto dei meccanismi di pubblicizzazione e diffusione. Punti 16.
8. Coerenza con le politiche di mainstreaming. Punti 12

11. Procedure e termini per la presentazione dei progetti

I soggetti proponenti associati sono tenuti a consegnare i progetti **in forma cartacea e su floppy disk**, a pena di esclusione, compilando il formulario (con la scheda finanziaria ad esso allegata), e le annesse dichiarazioni di intenti.

Formulario, dichiarazioni, schede di presentazione dei soggetti proponenti e lettera di intenti, devono recare la firma in calce di tutti i rappresentanti legali dei soggetti interessati, accompagnata da copia fotostatica, chiara e leggibile, di un documento valido di identità del sottoscrittore, ai sensi della L. 191/98, art. 2 comma 10 (G.U. n. 142 del 20.6.98).

I plichi devono pervenire entro le ore 12 del 45° giorno dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino regionale, pena l'esclusione, al seguente indirizzo: Regione Lazio, Direzione Regionale "Istruzione e diritto allo studio", via R. Raimondi Garibaldi, n. 7, 00145, Roma.

Sul plico deve essere apposta la seguente dicitura: "**Bando IFTS 2003**", "Misura di Sistema", ovvero "Progetto Monitoraggio".

E' a carico dei proponenti assicurarsi che venga garantito il ricevimento dei progetti entro i termini indicati.

Non fa fede il timbro postale.

12. Risorse finanziarie disponibili

La somma disponibile è di Euro 3.783.347,00. Suddivise nella maniera di seguito esposta.

12.1. Risorse misure di sistema

Per il principio della territorialità sono attribuite alle Province le seguenti somme:

Frosinone	Euro	435.000,00
Latina	Euro	435.000,00
Rieti	Euro	356.673,50
Roma	Euro	1.800.000,00
Viterbo	Euro	356.673,50

12.2. Risorse per progetti di monitoraggio

Il monitoraggio è il processo di rilevazione sistematica dei dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dei progetti. Sono previste due azioni a valenza regionale del valore di Euro 200.000,00 ciascuno.

13. Norme di gestione

Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa ed allo scopo di favorire una gestione unitaria delle risorse, si applicano le seguenti istruzioni amministrativo-contabili in relazione alla

determinazione della congruità dei costi delle attività formative:

- n. 6161 del 17.7.1987 (contenente criteri circa l'assenza dei partecipanti ai corsi);
- n. 98 del 12.8.95 pubblicata nel supplemento ordinario n. 99 alla G.U. serie gen. N.188 del 12.8.95 (determinazione e natura dei costi ammissibili per le attività formative FSE);
- n. 10 del 24.1.1997, integrata dalla CM n. 63 del 28.04.97 (variazioni nelle voci di spesa relative ai costi ammissibili);
- n. 101 del 17.7.97 pubblicata nella G.U. n. 175 del 29.7.97 (relativa alla congruità dei costi ed alla configurazione delle fasce di inserimento dei docenti);
- n. 52 del 9.7.1999 (contenente disposizioni sugli stage in azienda).
- **D.G.R. n. 1509 del 21 novembre 2002, recante "Direttiva sulla gestione e sulla rendicontazione degli interventi formativi finanziati dalla Regione con o senza il concorso finanziario nazionale e/o comunitario", pubblicata sul BURL, suppl. ord. n. 3 al BURL n.2 del 20 gennaio 2003.**

Per quanto non espressamente richiamato, si rinvia alle istruzioni amministrativo-contabili vigenti in materia di utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo.

Eventuali scostamenti dalle voci di costo sopra indicate devono essere adeguatamente motivati e documentati.

Il costo del progetto approvato rappresenta tetto massimo di spesa ammissibile. L'erogazione delle risorse avverrà sulla base delle spese rendicontate, in quanto effettivamente ammissibili.

Fasi del procedimento

Per quanto attiene alle procedure di presentazione e gestione dei presenti progetti, si riassumono le fasi principali in cui si articola il procedimento:

- progettazione e pianificazione dell'azione;
- compilazione della modulistica e presentazione del progetto formativo, secondo le indicazioni contenute nel presente avviso (tra le quali è presente anche l'accettazione della convenzione);
- valutazione dei progetti presentati, approvazione delle graduatorie, pubblicazione dei risultati e comunicazione agli Operatori degli esiti dell'istruttoria;
- costituzione dell'ATS;
- sottoscrizione della convenzione fra Soggetto Gestore e Amministrazione Regionale;
- erogazione dell'acconto da parte dell'Amministrazione regionale previa garanzia fidejussoria;
- compilazione e trasmissione dei dati del monitoraggio fisico e delle spese effettivamente sostenute alle scadenze indicate;
- conclusione del procedimento da parte dell'Amministrazione con controllo del rendiconto e liberatoria della fidejussione.

Obblighi del gestore

Gli obblighi del Gestore sono elencati nella **convenzione tipo allegata al presente avviso**. Il Gestore deve dichiarare all'atto della presentazione della domanda di finanziamento di aver preso visione ed accettare tutte le clausole della citata convenzione. Tale atto dovrà essere comunque obbligatoriamente sottoscritto fra il Gestore e l'Amministrazione Regionale anche successivamente all'avvenuta approvazione del progetto e prima dell'avvio delle attività. Il Capofila dovrà trasmettere a scadenze periodiche i dati relativi al monitoraggio ed amministrativo-contabile all'Amministrazione regionale, la quale potrà effettuare in qualsiasi momento verifiche sulla corretta realizzazione del progetto e sulla conformità delle sedi utilizzate.

Delega dell'attività di sperimentazione dell'azione e/o dell'eventuale attività formativa
La delega ad enti terzi della gestione dell'attività è vietata.

14. Durata.

Gli interventi dovranno avere una durata massima di **12 mesi** dall'autorizzazione regionale.

15. Voci di spesa e costi ammissibili.

Soltanto le spese legate direttamente alla **preparazione ed alla esecuzione del progetto** sono ammissibili al finanziamento.

Spese ammissibili e massimali di riferimento

Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa e della rendicontazione ed allo scopo di favorire una gestione unitaria delle attività, il Gestore ha l'obbligo dell'utilizzo della Scheda finanziaria che è parte integrante dell'allegato formulario.

15.1. Azioni formative

Il parametro finanziario per gli interventi formativi diretti ai destinatari individuati nel punto 4 non potrà comunque superare Euro 13,00 ora /allievo, se la formazione avviene in modalità FAD non si potrà superare il parametro di 26,00 ora/allievo).

Per il personale docente a contratto d'opera è ammessa la spesa massima per max € 77,47 ora;

Per gli esperti che fanno parte del Comitato Tecnico Scientifico è ammessa la spesa massima per max € 77,47 ora;

Per il Coordinatore, max 67,14 ora;

Per il personale amministrativo può essere retribuito sino ad un max di € 41,00 ora.

15.2 - Azioni non formative ed Azioni di studio e di ricerca

Saranno considerate inammissibili le proposte progettuali che prevedano la sola azione di studio, analisi o ricerca, non collegata direttamente ad una azione formativa (corsuale o non corsuale), inoltre, il rapporto tra le due azioni deve prevedere la prevalenza dell'azione formativa sotto il profilo economico-finanziario (lo studio-ricerca non deve superare il 50% del valore complessivo dell'intervento). Evidenziato questo elemento si fa riferimento alle voci di spesa sottostanti.

Spese relative alla prestazione professionale

- Ricercatore senior max € 464,81 giorno/uomo;
- Ricercatore junior max € 258,23 giorno/uomo;
- Rilevatore di dati, max € 206,58 giorno/uomo;
- Lavoro di redazione max € 258,23 giorno/uomo;
- Direttore di ricerca, max € 619,75 giorno/uomo;
- Esperto in attività di ricerca, max € 619,75 giorno/uomo

Le spese di viaggio, vitto e alloggio sono ammissibili nella misura massima del 5% del costo totale dell'intervento.

Spese di funzionamento e gestione

Rientrano in questa voce anche i costi per materiali di consumo, vale a dire i costi sostenuti e documentati per le attività di ricerca quali, ad esempio, collegamenti con banche dati, abbonamenti a pubblicazioni e bollettini congiunturali, l'acquisto di libri, statistiche, software specifici, ecc.

Rientrano inoltre in questa voce, nel caso dell'orientamento e formazione intervento, le spese sostenute per attività seminariali, pubblicazioni, predisposizione di strumenti audiovisivi, quali ad esempio costi tipografici, software, materiali audiovisivi. I prodotti realizzati dovranno rimanere di proprietà del patrimonio pubblico.

Spese generali per attività particolari legate all'intervento

Rientrano in questa voce i costi sostenuti dalla struttura, dettati da specifiche caratteristiche dell'intervento e comunque subordinate ad autorizzazione da parte dell'organismo committente (ad esempio linee telefoniche ad hoc, spese di affitto nel caso di attività che prevedano la creazione di sportelli informativi e servizi analoghi, ecc.)

16. Tutela della privacy

I dati dei quali la Regione Lazio entra in possesso a seguito del presente bando verranno trattati nel rispetto della L. 675/96 e modifiche.

17. Convenzione

Nell'ipotesi in cui l'intervento risulti finanziabile il rapporto sarà regolato in base alla "convenzioni-tipo" allegata al presente provvedimento.

Il soggetto proponente deve allegare per ogni intervento la seguente dichiarazione in carta semplice sottoscritta dal legale rappresentante:

Il sottoscritto.....nato ail.....residente, per la sua carica, in.....via.....tel.....Cap.....in qualità di rappresentante legale dell'ATI (ATS).....debitamente autorizzato con atto del.....dichiara fin da ora di aver preso visione e di accettare integralmente le condizioni

espresse nella convenzione tipo allegata all'Avviso, pubblicato sul B.U.R.L. n°.....del.....,

relativa al progetto I.T.S dal titolo:

Pertanto la presentazione dell'intervento e la presente dichiarazione devono intendersi come proposte irrevocabili per mesi 6 ai sensi dell'articolo 1329 codice civile. Resta inteso quindi che il rapporto con la Regione Lazio sarà perfezionato ed efficace ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1326 codice civile con l'avvenuta notifica della determinazione di approvazione e finanziamento delle richieste stesse.

data e firma del legale rappresentante

(con fotocopia documento di riconoscimento)

18 - Certificazione antimafia

Tale certificazione deve essere prodotta compilando in tutte le sue parti l'allegato modello

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente in _____ via _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di legale rappresentante dell'Associazione/società/impresa _____ C.F. _____ P.IVA _____ Con sede legale in _____ via _____ CAP _____

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali connesse a dichiarazioni non veritiere, formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

"che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art.10 della legge 31 maggio 1965 n.575 (antimafia)"

data _____

firma _____

estremi del documento di riconoscimento o fotocopia _____

In caso di società tutte le persone di cui all'art.2 comma 3 del D.P.R. 252/98 sono tenute al rilascio della dichiarazione.

ART.2 comma3 del D.P.R. 252/98

"3. Quando si tratta di associazioni, imprese, società e consorzi, la documentazione prevista dal presente regolamento deve riferirsi, oltre che all'interessato:

- a) alle società;
- b) per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;
- c) per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;
- d) per le società in nome collettivo, a tutti i soci;

- e) per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;
 f) per le società di cui all'articolo 2506 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato."

19. Modello della domanda

Il sottoscritto _____ nato a _____	
il _____ residente in _____	
Indirizzo _____ n. _____ Prov _____	
In qualità di	mandatario dell'ATI intenzionale composta da _____
in riferimento all'Avviso Pubblico della Regione Lazio "FTS Annualità 2003, approvato con D.G.R. n. _____ del _____	
CHIEDE	
Di essere ammesso al finanziamento per € _____ per l'intervento avente per Titolo _____	
DICHLARA:	
- Che, qualora approvato, l'intervento verrà realizzato presso la sede di _____ nella provincia di _____, Via _____	
- Che per il medesimo intervento non sono stati richiesti altri finanziamenti nell'ambito di programmi nazionali o regionali, né altri programmi o iniziative comunitarie.	
Dichiara inoltre che la documentazione richiesta è all'interno del plico allegato che è composto da n. _____ pagine _____ compresa la presente.	
- Che viene allegato alla presente domanda un supporto magnetico (indicare il supporto scelto)	
<input type="checkbox"/> Floppy <input type="checkbox"/> CD room	
contiene copia del formulario.	
- Che le informazioni, i dati e i risultati riportati sul supporto informatico allegato corrispondono al vero e sono conformi ai dati trasmessi con il formulario in formato cartaceo.	
- Che la presente vale come autocertificazione prodotta sotto la propria responsabilità ed essendo a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445, il caso di dichiarazioni mendaci.	
Data _____	
Timbro e firma del legale rappresentante	
<i>(Allegare fotocopia del documento di chi firma)</i>	

20. IVA

Per quanto riguarda l'IVA si applica la disciplina prevista dalla Norma n.7 del Regolamento CE 1685/2000.

Per quanto non espressamente previsto in ordine alle spese ammissibili si applica il Regolamento CE 1685/2000.

21. Convenzione Tipo

Il soggetto proponente nell'allegare la "dichiarazione di accettazione della convenzione tipo" accetta integralmente le condizioni di seguito elencate:

CONVENZIONE

TRA

la Regione Lazio

E

Il Soggetto Proponente, di seguito indicato soggetto attuatore

Si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

(Affidamento)

La Regione Lazio affida al soggetto attuatore così come risulta costituito e rappresentato la realizzazione dell'intervento ai sensi dell'allegato bando di gara.

Art. 2

(Disciplina del rapporto)

Il Soggetto attuatore dichiara di conoscere la normativa sull'ordinamento della formazione professionale regionale, nazionale e comunitaria e si impegna a rispettarla integralmente.

Il soggetto attuatore dichiara inoltre di conoscere la normativa inerente i costi ammissibili (Regolamento CE 1685/2000) nonché il Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L. 130/30 del 31.5.2000).

Il Soggetto attuatore accetta la vigilanza della Regione sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato anche mediante ispezioni e controllo.

Art. 3

(Termine iniziale e finale)

Il Soggetto attuatore s'impegna a dare inizio alle attività entro e non oltre 30 giorni dalla notifica della Determinazione Dirigenziale di approvazione e finanziamento dell'intervento.

Il soggetto proponente prende atto che la suddetta notifica avverrà con pubblicazione sul BURL della graduatoria finale degli interventi ammessi a finanziamento, degli interventi ammessi ma non finanziati e degli interventi esclusi.

Il Soggetto attuatore s'impegna altresì ad ultimare l'intervento entro 12 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria degli ammessi a finanziamento.

Art.4

(Ulteriori adempimenti)

Al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati il Soggetto attuatore si impegna a tenere tutte le registrazioni presso la sede di svolgimento delle attività o previa comunicazione, presso altra sede del soggetto stesso ubicata nel territorio della Regione Lazio.

Il soggetto attuatore si impegna, altresì, ad inviare puntualmente alla Regione Lazio le certificazioni trimestrali e annuali della spesa sostenuta, consapevole degli obblighi di comunicazione che investono la Regione e che importano il disimpegno automatico (e quindi la non corresponsione) delle somme non certificate nei termini previsti. L'ente è quindi consapevole della propria responsabilità relativamente al pregiudizio che un invio non puntuale dei dati può arrecare all'ente pubblico.

Art. 5

(Modalità di esecuzione)

Il Soggetto attuatore si impegna a svolgere l'intervento finanziato integralmente nei termini e con le modalità descritte nell'intervento finanziato.

Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla struttura regionale competente e da quest'ultima autorizzata.

Art.6

(Modalità di erogazione del finanziamento)

L'importo del finanziamento verrà erogato in tre rate secondo le seguenti modalità:

Primo svincolo, pari al 40% dell'ammontare complessivo del finanziamento, entro 30 giorni all'inizio dell'attività e previa presentazione di fattura e polizza fideiussoria bancaria o assicurativa a copertura di un importo pari all'anticipazione, nonché della certificazione antimafia aggiornata.

Secondo svincolo, pari al 40% della sovvenzione, previo ricevimento della fattura e documentazione idonea a comprovare l'avvenuto pagamento del 90% dell'ammontare della somma erogata a titolo di primo svincolo.

Terzo svincolo, pari al 20% della sovvenzione entro 30 gg. dalla approvazione del rendiconto che dovrà essere presentato con le modalità e nei termini previsti ai sensi della D.G.R. 1509 Capp. 5 e 6, nonché ai sensi dell'art. 16 della L.R. n° 6/99.

La fideiussione dovrà essere conforme al modello predisposto con Decreto Ministeriale del Ministero del Tesoro per gli interventi cofinanziati dal F.S.E, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 aprile 1997 n.96 divulgato sul sito www.sirio.regione.lazio.it

Art.7

(Disciplina delle restituzioni)

Il Soggetto attuatore si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro il termine di 90 gg. Mediante versamento su c/c postale n. 00785014 intestato alla tesoreria della Regione Lazio, con l'indicazione della seguente causale di versamento «Restituzione parte sovvenzione non utilizzata per lo svolgimento delle attività dell'intervento di cui alla determinazione dirigenziale n. del».

Art. 8

(Disciplina sanzionatoria)

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione si applicano le norme civilistiche previste in tema di responsabilità civile ed aquiliana.

Art. 9
(Divieto di cumulo)

Il soggetto attuatore dichiara di non percepire contributi o altre sovvenzioni da organismi pubblici per le attività formative oggetto della presente convenzione.



B.1 - Denominazione capofila dell'A.T.I.:

B.2 - Partita Iva (in assenza reinscrivere il codice fiscale): _____

B.3 - Codice fiscale (in assenza reinscrivere la partita iva): _____

B.4 - Il soggetto capofila dell'A.T.I. risulta già accreditato presso _____ la Regione Lazio:

SI NO

B.5.1 - Natura giuridica del soggetto proponente:

- Società di capitali o di persone (S.p.a, S.r.l., S.n.c., Ditta Individuale ecc.)
- Cooperativa (S.c.a.r.l.)
- Altra cooperativa (P.s.c.a.r.l., Coop. Sociali, ecc.)
- Consorzio con personalità giuridica
- Associazione senza scopo di lucro o onlus
- Associazione riconosciute (Sindacati, ordini, ecc)
- Fondazione
- Ente Regionale;
- Ente Territoriale e sue emanazioni (Comunità montane)
- Altro tipo di ente (specificare):

B.6 - Il soggetto proponente è sottoposto alle seguenti procedure fallimentari:

- Liquidazione coatta amministrativa;
- Fallimento;
- Concordato preventivo;
- Amministrazione controllata;
- Nessuna.

B.6.1. - L'ultimo bilancio, redatto ai sensi dell'art. 2421 c.c., del soggetto proponente si è chiuso in:

- Attivo;
 - Pareggio;
 - Perdita;
 - Il soggetto non redige alcun tipo di bilancio ai sensi dell'art. 2421 c.c..
- ✓ Indicare il volume di affari annuo ' _____

Soggetto n. _____ di _____

Caratteristiche dei soggetti componenti l'A.T.I.

C.1 - Denominazione del soggetto facente parte dell'A.T.I.:

C.2 - Partita Iva (in assenza reinserire il codice fiscale): _____

C.3 - Codice fiscale (in assenza reinscrivere la partita Iva): _____

C.4 - Il soggetto facente parte dell'A.T.I. risulta già accreditato presso la Regione Lazio:

SI NO

Da compilare solo se il soggetto non risulta già accreditato

C.3.1 - Natura giuridica del soggetto:

- Società di capitali o di persone (S.p.a, S.r.l., S.n.c., Ditta Individuale ecc.)
- Cooperativa (S.c.a.r.l.)
- Altra cooperativa (P.s.c.a.r.l., Coop. Sociali, ecc.)
- Consorzio con personalità giuridica
- Associazione senza scopo di lucro o onlus
- Associazione riconosciute (Sindacati, ordini, ecc)
- Fondazione
- Ente Regionale;
- Ente Territoriale e sue emanazioni (Comunità montane)
- Altro tipo di ente (specificare): _____

C.3.2 - Rappresentante legale:

Nominativo | _____

Nato il: | _____ | Città: | _____ | Prov.: | _____

Residenza Anagrafica :

C.a.p.: | _____ | Città: | _____ | Prov.: | _____

Tel. : | _____ | Fax : | _____

C.3.3 - Sede legale del soggetto facente parte dell'A.T.I.:

Indirizzo : | _____

C.a.p.: | _____ | Città: | _____ | Prov.: | _____

Tel. : | _____ | E-mail : | _____

Fax: | _____

Sezione C - I

C.6 Il soggetto facente parte dell'A.T.I. è sottoposto alle seguenti procedure fallimentari:

- Liquidazione coatta amministrativa;
- Fallimento;
- Concordato preventivo;
- Amministrazione controllata;
- Nessuna.

C.7.1 - L'ultimo bilancio del soggetto facente parte dell'A.T.I. si è chiuso in :

- Attivo;
 - Pareggio;
 - Perdita;
 - Il soggetto non redige alcun tipo di bilancio.
- Indicare il volume di affari annuo _____

C.7.2 - L'eventuale bilancio risulta certificato da un professionista iscritto all'albo.

SI NO

C.7.3 - L'eventuale bilancio risulta suddiviso per centri di costo.

SI NO

C.8 - L'organico aziendale, nell'ultimo anno, ha subito una variazione del:

- 10 %
- + 0 - 10 %
- invariata
- 0 - 10 %
- 10 %
- Non ha dipendenti.

C.9 - Tipologia dei dipendenti (indicare la percentuale):

Tipologia del contratto	Percentuale
Contratto a tempo indeterminato	
Contratto a tempo determinato	
Contratto interinale	
Collaborazione coordinata e continuativa	
Collaborazione occasionale	
Collaborazione professionale	
Contratto d'apprendistato	
Contratto formazione e lavoro	
Totale	100,00 %

➤ Ammontare medio di personale impiegato nell'ultimo anno : _____

N.B.: La presente sezione va ripetuta per tutti i componenti dell'ATI-ATS.

D.1 – Breve presentazione dell'intervento proposto:

D.2 – Evidenziare la successione temporale delle azioni proposte:

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 1												
AZIONE 2												
AZIONE 3												
AZIONE 4												
AZIONE 5												

Azione n. _____

Sev
Altre informazioni

E.1 - Tipologia dell'azione:

Formativa Non formativa Ricerca

E.2 - Durata dell'azione: [] Unità di misura: ore giorni

E.3 - Numero di destinatari previsti: []

E.4 - Azione rivolta a: Sistemi Persone Accompagnamento

E.5 - Codice Orfeo di riferimento: []

E.6 - La zona ove si svolgerà l'azione rientra nelle zone ob. 2:

Sezione H - II

Azione n. _____

Descrizione dell'azione

F.1 - Analisi del contesto territoriale nel quale l'azione proposta interviene:

F.2 - Obiettivi di riferimento dell'Avviso Pubblico:

Sezione I - 1

Azione n. _____

F.3 – Descrizione dell'azione proposta:

Descrizione dell'azione

F.4 – Modalità di monitoraggio del progetto

F.5 – Fonti di riferimento (indicare titolo, autore e anno della pubblicazione):

Sezione F -II

Azione n. _____

Suddivisione dei moduli dell'azione

G.1 - Suddivisione dei moduli dell'azione :

Elenco Moduli	Titolo del modulo	Orc
Modulo n. 1		
Modulo n. 2		
Modulo n. 3		
Modulo n. 4		
Modulo n. 5		
Modulo n. 6		
Modulo n. 7		
Modulo n. 8		
Modulo n. n.		
Totale moduli e durata dell'azione		

G.2 - Descrizione del modulo n. 1 - | _____ |

G.2.2 - Durata oraria : | _____ |

G.2.3 - Composizione del modulo e descrizione delle unità didattiche:

U.D.	Materia dell'unità didattica	Ore	F.A.D.	
			Si	No
I			Si	No
II			Si	No
III			Si	No
IV			Si	No
V			Si	No
VI			Si	No
VII			Si	No
VIII			Si	No

G.2.4 - Elenco dei materiali didattici usati (Libri, dispense, cd-rom, ecc.)

Sezione G - 1

Azione n. _____

G.2 - Descrizione del modulo n. 2 - _____

G.2.2 - Durata oraria : _____

G.2.3 - Composizione del modulo e descrizione delle unità didattiche:

U.D.	Materia dell'unità didattica	Ore	F.A.D.	
I			Si	No
II			Si	No
III			Si	No
IV			Si	No
V			Si	No
VI			Si	No
VII			Si	No
VIII			Si	No

G.2.4 - Elenco dei materiali didattici usati (Libri, dispense, cd-rom, ecc.)

N.B.: Struttura da ripetere per ogni modulo didattico.

Subdivisione dei moduli dell'azione

Sezione G - II

Azione n. _____

Caratteristiche dell'azione

H.1 - Caratteristiche dei destinatari dell'azione :

- Inoccupati;
- Disoccupati da meno di 6 mesi;
- Disoccupati da 6 a 12 mesi;
- Disoccupati da più di 12 mesi;
- Lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni;
- Lavoratori in Mobilità;
- Lavoratori a tempo indeterminato;
- Lavoratori a tempo determinato;
- Lavoratori a contratto misto (co.co.co, prestatori d'opera, ecc.);
- Imprenditori;
- Professionisti;
- Commercianti, artigiani e coltivatori diretti;
- Braccianti agricoli;

H.2 - Distribuzione del sesso dei destinatari dell'azione :

Maschi | _____ | % Femmine | _____ | %

Sezione H

Azione n. _____

Caratteristiche del personale coinvolto nell'azione

I.1.1 – Caratteristiche delle docenze relative all'azione:

Nominativo	In		Titolo di studio	Tipo di rapporto di lavoro	Titolare del rapporto
	Accr.				
	S	N			
	S	N			
	S	N			
	S	N			
	S	N			
	S	N			
	S	N			
	S	N			
	S	N			
	S	N			
	S	N			
	S	N			
	S	N			
	S	N			
	S	N			
	S	N			
	S	N			

I.1.2 – Altre caratteristiche delle docenze relative all'azione:

Nominativo	Moduli di docenza	Orc	Costo orario	Costo totale

Sezione I - 1

Azione n. _____

1.2.1 – Caratteristiche dei componenti del Comitato Tecnico Scientifico:

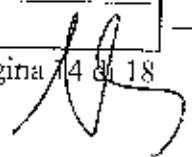
Nominativo	In Accr.		Titolo di studio	Tipo di rapporto di lavoro	Titolare del rapporto
	S	N			
	S	N			
	S	N			
	S	N			
	S	N			
	S	N			
	S	N			
	S	N			
	S	N			
	S	N			
	S	N			
	S	N			
	S	N			
	S	N			
	S	N			
	S	N			
	S	N			
	S	N			
	S	N			

Caratteristiche del personale coinvolto nell'azione

1.2.2 – Altre caratteristiche dei componenti del CTS:

Nominativo	Funzione nell'azione	Ore/Giorni	Costo orario o giornaliero	Costo totale

Sezione I-II



Preventivo finanziario		Azioni formative	
N. Orc	N. Allievi	Param. Max	Costo Amm.
		Param. Rich.	Costo Totale
Categoria "A" - Risorse Umane			
A.1	Risorse umane interne (personale docente)		
A.2	Risorse umane esterne		
A.3	Spese di viaggio, vitto e alloggio dei formatori		
		<i>Totale categoria "A"</i>	
Categoria "B" - Allievi			
B.1	Indennità oraria allievi disoccupati		
B.2	Assicurazione Inail ed assicurazioni aggiuntive		
B.3	Retribuzione ed oneri personale dipendente		
B.4	Retribuzione formatori		
B.5	Allievi in CIGS, CIG ed in mobilità		
B.6	Allievi autonomi od imprenditori		
B.7	Spese di viaggio, vitto e alloggio		
		<i>Totale categoria "B"</i>	
Categoria "C" - Spese di funzionamento e di gestione			
C.1	Attrezzature: affitto o leasing		
C.2	Attrezzature: ammortamento		
C.3	Attrezzature: manutenzione ordinaria		
C.4	Materiale didattico		
C.5	Indumenti protettivi		
C.6	Formazione a distanza		
C.7	Personale amministrativo ed ausiliario		
C.8	Immobili: affitti		
C.9	Immobili: ammortamento		
C.10	Immobili: condominio		
C.11	Immobili: manutenzione e pulizie		
C.12	Cancelleria e stampati		
C.13	Ammortamento attrezzature per attività non didattiche		
C.14	Assicurazione		
C.15	Energia - Gas ed acqua		
C.16	Spese postali e telefoniche		
C.17	Riscaldamento e condizionamento		
C.18	Spese varie di gestione		
C.19	Collegamenti telematici e spese telefoniche FAD		
C.20	Spese cariche sociali		
		<i>Totale categoria "C"</i>	
Categoria "D" - Altre spese			
D.1	Preparazione intervento		
D.2	Elaborazione dispense didattiche / spese copie dispense		
D.3	Selezione partecipanti / predisposizione prove		
D.4	Pubblicità del corso		
D.5	Orientamento dei partecipanti		
D.6	Preparazione materiale per la FAD		
D.7	Selezione candidati ed esami finali allievi		
		<i>Totale categoria "D"</i>	
Totale sovvenzione		Totale quota privata	Totale azione

Preventivo finanziario**Azioni non formative - I**

N. Ore	N. Allievi	Param. Max	Costo Amm.
		Param. Rich.	Costo Totale

Categoria "A" - Risorse Umane

A.1	Risorse umane interne (personale docente)	
A.2	Risorse umane esterne	
A.3	Spese di viaggio, vitto e alloggio dei formatori	
A.4	Esperto, direttore di ricerca, ricercatore senior, ricercatore junior, rilevatore di dati dipendente da enti pubblici	
A.5	Esperto, direttore di ricerca, ricercatore senior, ricercatore junior, rilevatore di dati dipendenti da organismi di formazione / aziende	
A.6	Esperto, direttore di ricerca, ricercatore senior, ricercatore junior, rilevatore di dati a "contratto d'opera"	
A.7	Esperto, direttore di ricerca, ricercatore senior, ricercatore junior, rilevatore di dati, rapporti con università pubbliche e private, imprese istituti di studio e di ricerche	

Totale categoria "A"

Categoria "B" - Allievi

B.1	Indennità oraria allievi disoccupati	
B.2	Assicurazione Inail ed assicurazioni aggiuntive	
B.3	Retribuzione ed oneri personale dipendente	
B.4	Retribuzione formatori	
B.5	Allievi in CIGS, CIG ed in mobilità	
B.6	Allievi autonomi ed imprenditori	
B.7	Spese di viaggio, vitto e alloggio	

Totale categoria "B"

Categoria "C" - Spese di funzionamento e di gestione

C.1	Attrezzature: affitto o leasing	
C.2	Attrezzature: ammortamento	
C.3	Attrezzature: manutenzione ordinaria	
C.4	Materiale didattico	
C.5	Indumenti protettivi	
C.6	Formazione a distanza	
C.7	Personale amministrativo ed ausiliario	
C.8	Immobili: affitti	
C.9	Immobili: ammortamento	
C.10	Immobili: condominio	
C.11	Immobili: manutenzione e pulizie	
C.12	Cancelleria e stampati	
C.13	Ammortamento attrezzature per attività non didattiche	
C.14	Assicurazione	
C.15	Energia - Gas ed acqua	
C.16	Spese postali e telefoniche	
C.17	Riscaldamento e condizionamento	
C.18	Spese varie di gestione	
C.19	Collegamenti telematici e spese telefoniche FAD	
C.20	Spese cariche sociali	
C.21	Collegamento con banche dati	
C.22	Abbonamento e pubblicazioni, bollettini congiunturali	
C.23	Acquisti di libri, statistiche, software specifici	
C.24	Attività seminari, pubblicazioni, predisposizione materiali	

		Totale categoria "C"	
Preventivo finanziario		Azioni non formative - II	
Categoria "D" – Altre spese			
D.1	Preparazione intervento		
D.2	Elaborazione dispense didattiche / spese copie dispense		
D.3	Selezione partecipanti / predisposizione prove		
D.4	Pubblicità del corso		
D.5	Orientamento dei partecipanti		
D.6	Preparazione materiale per la FAD		
D.7	Selezione candidati ed esami finali allievi		
			Totale categoria "D"
Categoria "E" – Strumenti di sostegno all'occupazione			
E.1	Premi all'assunzione		
E.2	Borse di stage		
			Totale categoria "E"
Totale sovvenzione		Totale quota privata	Totale azione

